

Interrogazione n. 529

presentata in data 25 luglio 2022

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Viltri, Mangialardi, Carancini, Mastrovincenzo

Riequilibrio dei posti letto ospedalieri nel Sistema Sanitario Regionale

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- con D.M. Salute n. 70/2015 sono stati definiti gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, stabilendo anche una nuova modalità di calcolo per il fabbisogno di posti letto ospedalieri,
- tale nuova modalità ha previsto per ogni Servizio Sanitario Regionale 3,7 ‰ abitanti posti letto ospedalieri, comprensivi di 0,7 ‰ destinati alla post-acuzie,
- la distribuzione dei posti letto ospedalieri nelle Marche risulta la seguente:
 - AV 1: 2,6 ‰
 - AV 2: 4,3 ‰
 - AV 3: 3,7 ‰
 - AV 4: 2,7 ‰
 - AV 5: 3,7 ‰,
- il notevole deficit di posti letto per l'Area Vasta 1 rispetto ad altre Aree Vaste (circa 1 ‰), vale a dire circa 300 posti letto, è stato parzialmente compensato dalla maggiore efficienza in termini di turn-over dei posti letto dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord che, con dotazioni tecnologiche e umane altamente specializzate e tecniche interventistiche innovative, garantiva una riduzione dei tempi di ricovero,
- i dati del Piano hanno evidenziato comunque la necessità di un riequilibrio complessivo dei posti letto ospedalieri, in proporzione agli abitanti dei territori e a questo scopo, in occasione della modifica al Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022, approvata dal Consiglio il 4 agosto 2021, gli scriventi avevano presentato un emendamento, non accolto, chiedendo proprio di garantire una proporzionalità dei posti letto rispetto al numero degli abitanti per ogni Area Vasta;

Preso atto che:

- la Giunta regionale sta avviando una riforma dell'organizzazione del servizio sanitario regionale con un modello che prevede la costituzione di cinque aziende sanitarie territoriali (una per ogni territorio identificato con le attuali aree vaste) e l'incorporazione dell'azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" nell'azienda sanitaria territoriale di Pesaro e Urbino,
- la Giunta sta parallelamente elaborando il nuovo piano socio-sanitario regionale che definirà gli obiettivi di politica sanitaria e le strategie di attuazione, in coerenza con la riorganizzazione in atto;

Considerato che:

- questo nuovo modello, con la costituzione delle cinque aziende territoriali (e l'incorporazione degli "Ospedali Riuniti marche Nord") dovrebbe garantire, così come

dichiarato dalla Giunta, più vicinanza ai territori, e quindi dovrebbe portare nuove risposte, servizi ospedalieri più adeguati alla specifica domanda di cure in ogni territorio, con l'obiettivo anche di ridurre le liste di attesa e la mobilità passiva,

- la vicinanza ai territori significa potenziamento dell'assistenza territoriale (peraltro previsto nel D.M. Salute n. 77/2022 che le Regioni devono attuare) ma anche disponibilità pronta, tempestiva ed appropriata di cure ospedaliere per pazienti acuti,
- il presupposto minimo di tale offerta di cure ospedaliere tempestive ed appropriate è la disponibilità di posti letto proporzionati alla popolazione;

Ritenuto che:

- alla luce del nuovo disegno organizzativo del servizio sanitario regionale, tutte le aziende che si andranno a costituire devono partire alle stesse condizioni per garantire gli stessi livelli di assistenza, anche ospedaliera,
- a questo scopo è necessario predisporre al più presto un riequilibrio nella distribuzione dei posti letto in modo tale che anche la futura AST di Pesaro e Urbino, così come altre aziende, disponga di un numero di posti letto ospedalieri proporzionati alla popolazione;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se, alla luce della riorganizzazione del servizio sanitario regionale che verrà attuata, la Giunta, nel contesto degli obiettivi di politica sanitaria e delle strategie sanitarie che verranno esplicitati nel nuovo Piano Socio-Sanitario coerente con la riforma, intende organizzare servizi più adeguati ai territori anche in termini di prestazioni ospedaliere, assicurando la distribuzione dei posti letto ospedalieri nelle 5 nuove aziende, in proporzione al numero di abitanti, con l'obiettivo di garantirne 3,7‰ abitanti, per mettere tutte le aziende nelle stesse condizioni e per offrire le stesse possibilità di cure ospedaliere ai marchigiani,
- in caso affermativo, se la Giunta regionale intende attuare tale riequilibrio con nuovi posti letto ospedalieri o ridistribuendo fra i diversi territori quelli esistenti, con la conseguente riduzione di posti letto nelle province che risultano averne il numero maggiore.